

Il mercato dell'energia: indici prezzi e dinamiche

Di Mariano Mazzacani

Gli indici di riferimento del costo della materia prima per le offerte di gas e luce sono utilizzati per determinare il prezzo che i consumatori pagano per l'energia elettrica e il gas. Come districarsi fra le varie sigle



Gli indici di riferimento del costo della materia prima per le offerte di gas e luce sono utilizzati per determinare il prezzo che i consumatori pagano per l'energia elettrica e il gas e sono una delle due variabili principali utilizzati nelle offerte per l'Energia Elettrica ed il Gas domestico nel mercato libero. Sebbene entrambi i settori siano legati al mercato energetico, ci sono alcune differenze significative tra i due.

1. Indice di Riferimento per l'Energia Elettrica (luce)

L'energia elettrica ha un prezzo che dipende da diversi fattori, tra cui la produzione, la distribuzione e le politiche di approvvigionamento energetico (come le energie rinnovabili e i costi delle fonti fossili). Gli indici di riferimento per l'energia elettrica si basano principalmente sui seguenti elementi:

PUN (Prezzo Unico Nazionale): Questo è l'indice di riferimento principale per il prezzo dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso italiano. Il PUN è un valore che rappresenta il prezzo medio dell'elettricità per ogni ora in cui viene scambiata sul mercato. Esso riflette il costo effettivo dell'energia prodotta, che varia in base alla domanda e all'offerta.

Mercato all'ingrosso dell'energia: Il costo della materia prima per l'elettricità può anche dipendere dai contratti a termine che gli operatori stipulano, e dai costi legati alle tecnologie di produzione (rinnovabili vs. termoelettriche).

2. Indice di Riferimento per il Gas

Il gas naturale ha un mercato separato e un indice di riferimento differente, che riflette i costi di estrazione, trasporto e distribuzione del gas. Gli indici di riferimento per il gas naturale possono includere:

TTF (Title Transfer Facility): È uno degli indici più utilizzati in Europa per il mercato del gas. Questo indice si riferisce al mercato all'ingrosso del gas naturale in Europa e rappresenta il prezzo del gas scambiato sul mercato olandese, che è uno dei principali hub di scambio di gas in Europa. Il TTF è influenzato da fattori globali, come la domanda di gas, le scorte, la geopolitica e le condizioni climatiche.

Indici nazionali (come PSV in Italia): In Italia, oltre al TTF, si utilizza anche l'indice PSV (Punto di Scambio Virtuale), che è il principale punto di riferimento per il prezzo del gas sul mercato all'ingrosso italiano.

Differenze tra gli Indici di Riferimento per Gas e Luce:

Fattori di Influenza: Il prezzo dell'elettricità è fortemente influenzato dal mix di fonti energetiche (per esempio, le fonti rinnovabili tendono a ridurre i costi), mentre il gas naturale è molto influenzato da eventi internazionali come la disponibilità di gas, la domanda invernale e la geopolitica.

Volatilità: Il gas è tradizionalmente più volatile rispetto all'elettricità, a causa delle influenze internazionali, della stagionalità (d'inverno c'è maggiore domanda di gas per il riscaldamento) e dei contratti di fornitura a lungo termine.

Oltre agli indici principali come il **PUN** per l'energia elettrica e il **TTF** o **PSV** per il gas, esistono anche altri indici che vengono utilizzati da diversi operatori nel mercato energetico per stabilire il prezzo della materia prima. Vediamo cosa rappresentano questi indici aggiuntivi, come **Pfor**, **PSbil**, e **PE**.

1. Pfor (Prezzo di riferimento del mercato per la componente energia)

E' il **Prezzo a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale** cioè il prezzo di riferimento di acquisto del gas del mercato tutelato in Italia. Si basa sulla **media trimestrale** del prezzo del gas nei mercati all'ingrosso che viene fissato da [ARERA](#) (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Viene stabilito all'inizio di ogni trimestre per i 3 mesi successivi. Spesso è successo che nel lasso di tempo dei 3 mesi il prezzo del gas diminuisse, ma chi aveva applicato questo indice era vincolato per l'intero dei 3 mesi al prezzo maggiore definito precedentemente.

Perché viene utilizzato: Il **Pfor** è importante per i fornitori di energia perché aiuta a determinare il prezzo di vendita al consumatore finale, ed è influenzato dall'andamento dei prezzi sul mercato all'ingrosso.

2. PSbil (Prezzo di bilanciamento)

Il **PSBIL** rappresenta il **prezzo di sbilanciamento** pagato quotidianamente nel mercato del gas, ed equivale alla media aritmetica giornaliera assunta nel mese di riferimento dal prezzo di sbilanciamento. L'indice **PSBIL** è espresso in euro/MWh e convertito in cent/Smc attraverso un coefficiente stabilito in conformità all'articolo 5 dell'Allegato A alla deliberazione 312/2016/R/gas.

Nel dettaglio, il **PSBIL** coincide con il valore massimo tra il System Average Price, incrementato del valore SA (Small Adjustment) specificato nel paragrafo 5.1, lettera a, del TIB (Testo integrato Bilanciamento), e il TSOPB, che rappresenta il prezzo più elevato degli acquisti conclusi dal responsabile del bilanciamento per la giornata del gas. Viene utilizzato anche nel mercato elettrico.

Perché viene utilizzato:

Il **PSbil** viene utilizzato per **compensare gli squilibri tra la domanda e l'offerta di energia** che non sono stati previsti nei mercati precedenti. Può variare significativamente a seconda delle fluttuazioni di consumo e produzione che avvengono durante il giorno, e viene utilizzato per calcolare i costi di gestione di tali squilibri.

Utilizzo pratico: I fornitori di energia possono utilizzare l'indice **PSbil** per determinare i costi associati alla gestione degli squilibri energetici e quindi adattare le proprie tariffe per i consumatori.

3. PE (Prezzo Energia)

Il **PE** è un altro indice che rappresenta il **Prezzo dell'Energia** all'ingrosso. È utilizzato dai fornitori di energia per determinare il costo dell'energia elettrica e del gas che acquistano dai mercati all'ingrosso. Questo indice può essere aggiornato giornalmente o su base mensile, e riflette l'andamento dei prezzi sui mercati nazionali e internazionali dell'energia.

Perché viene utilizzato: Il **PE** è utile per determinare il costo della **materia prima** per l'elettricità e il gas.

Il **PE** e **PUN** non sono uguali, anche se entrambi sono utilizzati per determinare il costo dell'energia elettrica. Sono due indici diversi con scopi e significati differenti.

1. **PUN (Prezzo Unico Nazionale):**

Il **PUN** è l'indice che rappresenta il prezzo medio dell'energia elettrica scambiata sul mercato all'ingrosso in Italia. Questo prezzo è determinato in base agli scambi tra i produttori di energia e i consumatori sul **Mercato del Giorno Prima (MGP)**, che è un mercato organizzato dove l'energia viene venduta e acquistata per il giorno successivo. Il **PUN** è calcolato come una media dei prezzi orari dell'energia scambiata sul mercato e rappresenta il prezzo di riferimento per il mercato elettrico italiano.

Caratteristiche principali:

Rappresenta il prezzo dell'energia elettrica a livello nazionale.

È calcolato giornalmente e può variare ogni ora.

È utilizzato per determinare i costi dell'energia elettrica che i fornitori acquistano per rivenderla ai consumatori.

2. **PE (Prezzo Energia):**

Il **PE** è un indice che rappresenta il **prezzo dell'energia** acquistata sui mercati all'ingrosso da un fornitore, e può essere usato come base per stabilire il costo della materia prima nelle offerte per il consumatore finale. Il **PE** è più generale rispetto al **PUN**, in quanto può essere legato non solo al **Mercato del Giorno Prima** (come il **PUN**), ma anche ad altre dinamiche di mercato, come i **contratti bilaterali** o il **mercato di bilanciamento**.

Caratteristiche principali:

Può essere determinato da una combinazione di vari indici di mercato (compreso il **PUN**, ma anche altri come il **PSbil** per il bilanciamento).

È utilizzato dai fornitori per determinare il costo della materia prima che acquistano per la loro offerta di energia ai consumatori.

Potrebbe essere più "flessibile" o specifico in base ai contratti che i fornitori stipulano.

Differenze principali tra PUN e PE:

PUN è specificamente legato al mercato **all'ingrosso** dell'energia elettrica in Italia e rappresenta il prezzo medio della materia prima nel Mercato del Giorno Prima.

PE è un termine più ampio che può riferirsi al prezzo dell'energia elettrica utilizzato dai fornitori per determinare le proprie offerte. Il **PE** può essere influenzato da vari fattori, incluso il **PUN**, ma anche da altre dinamiche di mercato, come il mercato di bilanciamento o accordi bilaterali.

In sintesi:

PUN è un indice di prezzo che riflette il costo dell'energia sul mercato all'ingrosso in Italia e viene aggiornato ogni ora.

PE è il **prezzo energia** che il fornitore paga per l'energia che acquista per i propri clienti, e può dipendere da vari indici di mercato, tra cui il **PUN**.

Bisogna fare attenzione perché oggi che il mercato di tutela è limitato solo ad alcune categorie di persone definite vulnerabili socioeconomici le offerte del mercato libero ha moltiplicato gli indici utilizzati per le offerte.

PED, PE e PD sono sigle che indicano diversi aspetti della stessa cosa: prezzo energia e dispacciamento. Si tratta della principale componente del prezzo finale di una bolletta per l'energia elettrica. Mentre **PED**

Ecco una rapida sintesi del **significato di queste sigle**:

PE, ovvero Prezzo energia, corrisponde al prezzo per acquistare l'energia elettrica che si consuma. Se il proprio fornitore opera nel mercato libero è questo in genere il prezzo indicato nelle offerte commerciali. Se si ha un fornitore nel [Servizio di Maggior Tutela](#), invece, questo prezzo è stabilito ogni trimestre da [ARERA](#) e non dipende quindi dalla volontà del fornitore;

PD, ovvero Prezzo dispacciamento, identifica il prezzo che si paga per far sì che l'energia arrivi a casa propria in modo costante, a prescindere dalle variazioni nella richiesta e nella capacità produttiva. Anche in questo caso, nel mercato tutelato il prezzo è stabilito dall'Autorità, mentre nel mercato libero può essere calcolato in modo diverso;

Il **PED**, dunque, è la **somma finale dei due**, ed è un parametro più comprensivo del costo dell'energia, che rende meglio l'idea di quanto si pagherà effettivamente al [kWh](#). Inoltre, dovremo sempre aggiungere altre voci di costo, come le Spese per il trasporto e la gestione del contatore e gli Oneri di sistema.

Quando si valuta un'offerta presente nel mercato libero per l'energia elettrica, è bene considerare che **il PE non sarà il prezzo finale** che pagheremo per i nostri consumi, ma è solo una parte di esso, spesso neppure maggioritaria.

Comunque sia consiglio di scegliere offerte che siano chiare e facciano riferimento agli indici PUN per il mercato elettrico e PSV per il mercato del GAS, e di approfondire bene le questioni legati agli indici di riferimento.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30/11/2024 – AGGIORNATO IL 28/08/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)